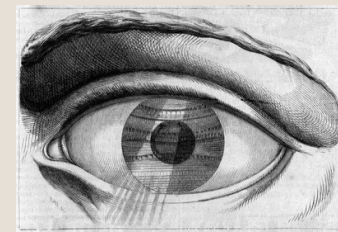




Claude-Nicolas Ledoux

Claude-Nicolas Ledoux (1736-1806) è stato un architetto e urbanista francese, tra i principali esponenti del neoclassicismo. La sua ricerca architettonica si caratterizza per un linguaggio semplificato e innovativo, basato su forme geometriche pure – piramidi, sfere e cubi – e orientato verso un' "architettura parlante", in grado di esprimere simbolicamente la funzione degli edifici.



Di origini modeste, grazie a una borsa di studio poté studiare al collegio di Beauvais a Parigi (1749-1753). Dopo un primo approccio al disegno presso un incisore, si formò come architetto frequentando i corsi pubblici di Jacques-François Blondel e subendo l'influenza delle incisioni visionarie di Piranesi, dell'opera di Palladio e del fervente dibattito architettonico francese dell'epoca.

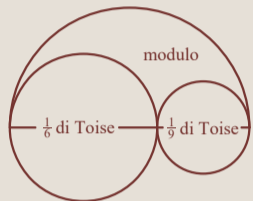
Ledoux si distinse per la sua capacità di coniugare rigore geometrico e valore simbolico, anticipando soluzioni architettoniche che influenzarono profondamente lo sviluppo dell'urbanistica moderna.

Maison d'un Caissier

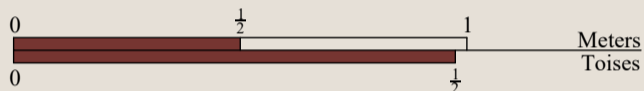
Nel trattato "L'Architecture considérée sous le rapport de l'art, des moeurs et de la législation", Claude-Nicolas Ledoux dedica una sezione alla "Maison d'un Caissier" (Casa di un Cassiere), illustrata nella tavola 85. In questo progetto, Ledoux esprime i principi dell'architettura parlante, utilizzando forme geometriche pure per simboleggiare la funzione dell'edificio, riflettendo l'ordine e la precisione associati al ruolo del cassiere.



Metodo di ricostruzione virtuale

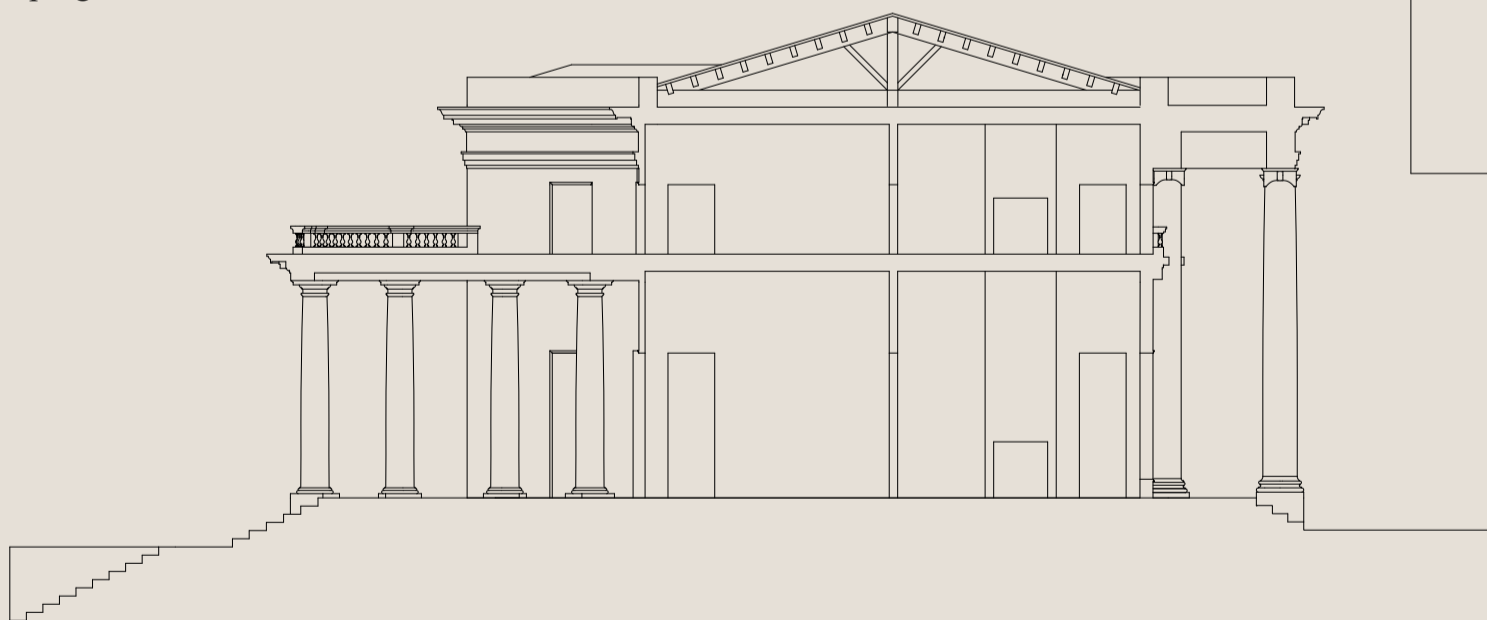
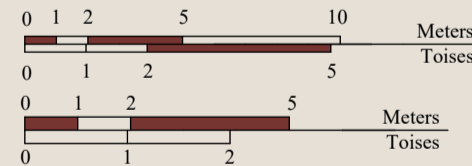
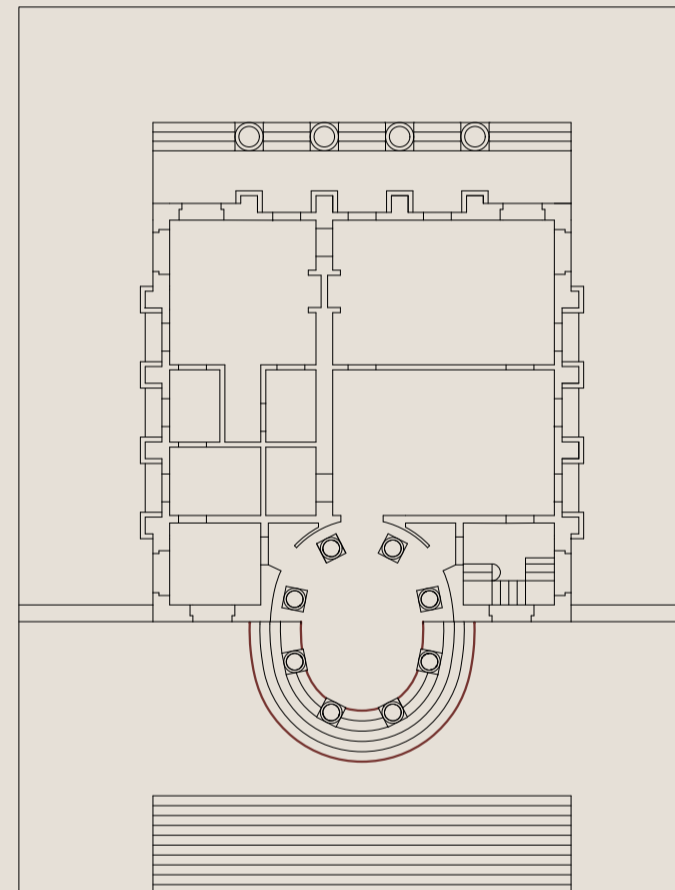
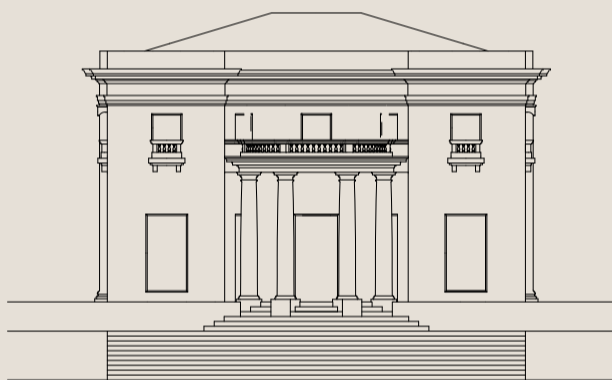


Per la realizzazione del modello 3D, il nostro processo è iniziato con l'analisi delle simmetrie e dei tracciati regolatori che definiscono l'architettura dell'edificio. Questi elementi sono stati studiati in relazione al modulo di riferimento, individuato nella base della colonna dorica nel prospetto frontale. Tale modulo corrisponde a 1/6 di Toise, a cui si sommano 2/3 di 1/6, fungendo così da unità di misura per l'intero impianto progettuale.



Successivamente, la modellazione ha preso avvio con un approfondito studio della pianta, volto a comprendere le geometrie impiegate da Ledoux, tra cui spicca l'ovale antistante l'ingresso, simbolo caratterizzante dell'edificio. In seguito, ci siamo concentrate sul prospetto, al fine di definirne con maggiore precisione le proporzioni e le relazioni dimensionali.

Data la mancanza di informazioni esaustive in alcune parti dell'edificio, abbiamo condotto un'analisi comparativa su altre opere di Ledoux e fonti esterne per integrare gli elementi architettonici non chiaramente desumibili dalle documentazioni a nostra disposizione, come il portico retrostante e la copertura, completamente assente nei disegni originali. Sulla base di questi studi, abbiamo ipotizzato una copertura a falde inclinate, sorretta da un sistema di travi e capriate, coerente con le soluzioni adottate dall'architetto in altri suoi progetti.



Per quanto riguarda la balaustra, anch'essa è stata integrata attraverso un'attenta ricerca su modelli storici, ispirandoci in particolare alle balaustre greche degli edifici giunti fino a noi, al fine di garantire una ricostruzione che fosse al tempo stesso filologica e architettonicamente armoniosa.

